

IL PROGRAMMA Presentata l'edizione 2021 del cartellone curato da diverse realtà

«Giornate Fuorinorma» un ritorno diversificato

Da sabato 6 novembre all'11 dicembre incontri, spettacoli, workshop e concerti: l'obiettivo è puntato su arte e fragilità con nuovi orizzonti

Irene Panighetti

●● Tornano le «Giornate Fuorinorma» e si articolano in incontri, spettacoli, workshop e concerti dedicati ad arte e fragilità. La regia è di «Somebody, teatro delle diversità», in collaborazione con diverse realtà artistiche e culturali bresciane.

«È un programma rapsodico proiettato verso nuovi orizzonti», ha detto durante la presentazione in Loggia Felice Scalvini, presidente Fondazione A2A che, con Sipec, sostiene l'iniziativa.

La quinta edizione prende il via sabato 6 con uno spettacolo teatrale e si conclude l'11 dicembre con una festa. «Per quella del 2020, mai realizzata, avevamo scelto di esplorare il tema dell'invisibilità: oggi potremmo dire che l'abbiamo sperimentata a tutti gli effetti. La proposte di quest'anno non hanno un particolare tema conduttore e nemmeno un sottotitolo che ne spieghi la logica. Le scelte sono state fatte secondo libere necessità, più interiori che eclatanti, con quel desiderio e bisogno di tornare a occupare teatri e spazi dove si fa cultura, ma con quella inevitabile paura che tutto possa essere annullato, resettato, come purtroppo è già accaduto», ha spiegato Beatrice Faedi, di «Somebody Teatro».

Teatro, incontri in uno studio fotografico, performance a Bunkervik, danza, concerti e lecture: il programma completo è disponibile sui social di «Somebody Teatro» dove sono precisati anche i costi (alcuni eventi sono gratuiti) e le modalità per la prenotazione, sempre obbligatoria come il Green pass. Sei i luoghi che ospiteranno le iniziative: il primo è a Caino, gli sono altri a Brescia. Caino perché è il paese dove è nato e vissuto Flavio Emer che, «prima di morire, nel 2015

in seguito alla sua malattia neurodegenerativa, ci ha detto di portare avanti progetti che facciano nascere sogni nelle persone con questo tipo di malattia», ha aggiunto Marco Piccoli, vice presidente di Fondazione Sipec.

«Da qui a lì c'è un viaggio immenso (un singolare rapporto con l'orizzonte)» è il titolo dello spettacolo in omaggio al «Corponauta/Icaro»: è l'ispiratore del progetto FuoriNorma che, «in questi cinque anni, ci ha fatto riflettere provando a sperimentare sguardi nuovi sulle diversità attraverso linguaggi innovativi», ha commentato la vicesindaco Laura Castelletti.

Dal 12 al 20 novembre gli incontri si terranno nello studio della fotografa Tiziana Arici in via Milano 96, iniziando dal primo appuntamento (alle 20,30, gli altri hanno orari variabili) con la stessa fotografa che racconterà con le sue immagini le storie e gli sguardi di donne dal mondo che ha incontrato.

Sempre il 12 novembre, ma alle 11 e allo spazio H. Vox di via Pace 15, Beatrice Faedi, con alcuni attori di «Somebody Teatro», leggerà alcuni brani di Sarah Kane. Torna con le sue opere il progetto «Inside» Silvia Trappa che si ripresenta a Brescia con un focus sulla serie di sculture «Solitudini»: porta a riflettere su isolamento e solitudine partendo dalla lettura de «Il Sistema Periodico» di Primo Levi.

La danza il 26, 27, 28 novembre, sarà protagonista al teatro Mina Mezzadri di via Santa Chiara 50, in collaborazione con il Ctb. In questo caso il punto di avvio sarà la domanda «Può la danza fisica trasformarsi, permettendoci allo spettatore un'esperienza altrettanto forte grazie alla realtà virtuale?». Infine la festa finale, con lo spettacolo di Jet Set Roger dal titolo «It's Christmas in the Jet Set».



Le «Giornate Fuorinorma» sono state presentate a Palazzo Loggia

LA NUOVA «CASA» in via Chiusure

La biblioteca «Ghetti» è subito più accogliente

Al civico 70 di via Chiusure si torna a viaggiare con la mente, a immaginare fantastici mondi e a far volare la fantasia di grandi e piccoli: la biblioteca comunale Ghetti ha riaperto i battenti in una sede nuova di zecca, più luminosa, spaziosa e accogliente.



La nuova biblioteca «Ghetti»

L'inaugurazione è prevista sabato prossimo: una giornata accompagnata da eventi e iniziative e dal passaggio ufficiale del «testimone» (qualche libro) dall'ex struttura in viale dei Caduti del lavoro a quella di via Chiusure 70. Ma già da ieri mattina i fedelissimi lettori hanno varcato la porta a vetri e ammirato - con tanto di «complimenti per la bellissima location» - la nuova casa in cui il ricco patrimonio culturale è disponibile, nel rispetto dei «vecchi e consueti» orari (dettagli sulla pagina Facebook o sul sito del Comune di Brescia).

«Dopo un lungo periodo di ingressi contingentati e limitazioni causa Covid-19, anche in questi ambienti si torna a respirare un po' di sana normalità. Gli utenti fidati non ci hanno mai abbandonato, ora la nuova sede riuscirà a conquistare altri lettori», è la speranza di Anna, bibliotecaria in sinergia con Vania e Serena (per conto della cooperativa sociale Abibook). Come in ogni luogo di cultura, per entrare è necessario mostrare il Green pass e indossare la mascherina. **Ma.Gia.**

COMMEMORAZIONE Presenti le autorità civili e militari della provincia



Come ogni 2 novembre si è rinnovato il momento di ricordo per i caduti di tutte le guerre SERVIZIO FOTOLIVE

Brescia non dimentica i Caduti nelle guerre

In Vantiniano si è celebrata la cerimonia religiosa

●● «Ti supplichiamo per tutti i fedeli defunti, per i cari che ci hanno lasciato in questo anno, per le vittime della pandemia, per i morti dovuti a violenza, per chi ha perso la vita sul lavoro». Questa l'invocazione, durante la Messa, a cui si è aggiunta la Preghiera per i caduti di tutte le guerre: «Signore, dai prosperità e pace all'Italia e al mondo, fai che, come popolo, siamo degni del sacrificio di coloro che sono caduti, in terra, nel mare e nei cieli nel segno dei valori umani e cristiani della nostra storia».



Sono state deposte corone di fiori ai piedi dei monumenti funerari

ieri mattina, nel giorno dedicato al ricordo dei defunti, il cappellano militare del Sesto Stormo di Ghedi, don Marco Bresciani, ha celebrato l'Eucarestia nel piazzale vicino all'Ossario nel segno dei rappresentanti di tutte le Armi, accompagnata dal suono della tromba e dai suoi «Silenzii» carichi di commozione e cui hanno partecipato le autorità civili e militari, il prefetto Attilio Visconti, l'assessore Fabio Capra per il Comune di Brescia, e Guido Galperti in rappresentanza della Provincia. Tutte le divise erano in campo, con bandiere e labari. Sono tutte ricordate nelle lapide che circondano lo spazio prospiciente il monumento commemorativo, dove è scolpito il «bollettino della vitto-

ria» del generale Diaz che annuncia la fine della guerra del 1915-18. Sempre di Diaz sono le parole riportate su una lapide. «Lì ho visti i ragazzi del '99, andavano in prima linea cantando, li ho visti tornare in esigua schiera. Cantavano ancora», la scritta che ricorda il sacrificio dei giovanissimi soldati impegnati nella Prima guerra mondiale. Anche se la nostra sensibilità rispetto ai fatti bellici è oggi cambiata - e ci permettiamo di dubitare di quel canto dopo la strage di giovani compagni, in loro memoria, caduti per il dovere - ieri si sono tenuti i giusti riti dell'omaggio.

La deposizione di corone ha chiuso la mattinata dopo la celebrazione della funzione religiosa. Attorno altri monumenti fanno memoria, anche perché oggi si possa godere grazie a tanti sacrifici della

pace, almeno vicino a noi. Una scritta su pietra cita i Lupi dei due conflitti mondiali, con elenco delle medaglie d'oro; è l'unico che porta i segni del tempo, meno recente degli altri. Un'ancora dà onore ai caduti della marina, un'ala di aereo a quelli dell'aeronautica, un elmetto all'esercito. Una stele il suo ricordo lo offre ai mutilati e invalidi colpiti in battaglia. E un cippo non dimentica anche gli istriani, i fiumani e i dalmati, infoibati, scomparsi o che hanno scelto la dolorosa via dell'esilio.

Monumenti funerari intorno, a circondare come in un abbraccio difensivo i partecipanti, successori in armi di quegli italiani caduti, i loro discendenti che, negli anni, ormai sempre meno numerosi arrivano in via Milano, le associazioni d'Arma, le immancabili penne nere. ● **Ma.Bi.**

LA PROPOSTA Sono rivolti ai giovani per il 2022. Le candidature entro il prossimo 10 dicembre

Mistral, 76 tirocini Erasmus+

●● Un bando per 76 tirocini formativi Erasmus+ con partenze da gennaio a maggio dell'anno prossimo: è quanto propone Mistral, la cooperativa di Brescia, senza fini di lucro, con esperienza pluriennale nel campo della mobilità giovanile, delle politiche giovanili, dell'inclusione sociale, della formazione e dell'orientamento professionale per i giovani e del turismo.

La partecipazione è riservata ai neodiplomati e qualificati nel 2021 e agli studenti che frequentano l'ultimo anno delle scuole professionali

(terzo o quarto) e la classe quinta degli Istituti Tecnici di Istruzione Superiore della Lombardia. Le mobilità all'estero sono completamente gratuite e finanziate dal programma Erasmus plus. La durata della mobilità è di 1 mese. Il bando, con tutte le informazioni di dettaglio, è consultabile e scaricabile al seguente all'indirizzo <http://www.europaeandlscapes.com>. La candidature devono essere inviate entro il 10 dicembre 2021, ma viene raccomandato di non aspettare gli ultimi giorni. Mistral ha maturato sua

esperienza attraverso il Programma europeo Leonardo da Vinci, successivamente con il Programma Erasmus Plus nel periodo di programmazione UE 2014-2020 che ha reso possibile l'invio all'estero di oltre mille partecipanti per lo svolgimento di stage in aziende del settore turistico per la durata di 3-20 settimane. Nel 2017 la cooperativa ha ottenuto la Carta della mobilità Vet Erasmus plus da parte dell'Agenzia Nazionale Inapp per la qualità nell'organizzazione della mobilità Vet (Vocational Education Training).

Mistral - ricorda una nota - è impegnata in progetti che riguardano non solo l'istruzione e la formazione ma anche l'inclusione sociale e l'accesso al mercato del lavoro. I giovani sono uno dei principali gruppi target e uno degli obiettivi principali della cooperativa è incoraggiarli a essere cittadini attivi e migliorare la qualità della loro vita. Inoltre, li considera una risorsa fondamentale ed è impegnata nel loro processo di educazione e apprendimento informale per fornire loro gli strumenti fondamentali per essere cittadini attivi in

Europa.

Grazie a questa lunga attività, nel 2020 Mistral ha ricevuto l'accreditamento per l'attuale settennario Erasmus plus 2021-2027 e questo permette di consolidare e sviluppare ulteriormente le strategie di internazionalizzazione europea nell'ambito della mobilità Vet. A fine mese si concluderà il progetto «European Landscapes 2 - Trainings for tourism and cultural identity» che ha permesso, nei 24 mesi di durata, a 101 studenti delle scuole professionali e degli istituti tecnici della Lombardia di svolgere attività di stage nella promozione del territorio e nello sviluppo sostenibile, nell'offerta turistica, nella ricettività e nei servizi ai turisti. ●



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea generale degli Istituti Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia è convocata per il giorno 26 novembre 2021, ore 8.00, a distanza tramite la piattaforma informatica www.concerto.it, e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

29 novembre 2021 ore 16.00

con la possibilità di partecipazione esclusivamente in modalità e-learning sulla piattaforma www.concerto.it (con le modalità che verranno indicate sul sito www.commercialisti.brescia.it) come previsto dall'Informativa del CNDEC n. 99-2021. Sarà possibile inviare all'indirizzo pec.ordine@odcecbrescia.it, entro la giornata del 25 novembre 2021, eventuali richieste di intervento il cui testo sarà letto dal Consigliere Segretario (dettagli sul sito www.commercialisti.brescia.it).

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame ed approvazione del bilancio preventivo relativo all'anno 2022 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostruzione del Tribunale di Brescia.

Brescia, 25 ottobre 2021

Il Presidente
Dot. Michele de Taronatti